

Codice A1618A

D.D. 21 aprile 2026, n. 262

Oggetto: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione di edifici in ambito PECLI denominati Blocco "a" e meglio identificati come Vani scala "D" - "E" nel Comune di Bra (CN), via Don Orione n. 8/G (Fg. n. 35, mappale n. 1788) - Istanza completamen.. I



ATTO DD 262/A1618A/2026

DEL 21/04/2026

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: Oggetto: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione di edifici in ambito PECLI denominati Blocco "a" e meglio identificati come Vani scala "D" - "E" nel Comune di Bra (CN), via Don Orione n. 8/G (Fg. n. 35, mappale n. 1788) – Istanza completamento lavori Determinazione Dirigenziale n. 370/A1816A/2020 del 24/02/2020.

1. PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. 370/A1816A/2020 del 24/02/2020, avente validità di 36 mesi, il Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica autorizzava, ai sensi della L.R. 45/89, l'esecuzione di un intervento finalizzato alla realizzazione di edifici ad uso civile abitazione in ambito PECLI in Bra (CN), via Don Orione n. 8/G, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici censita a C.T. del medesimo Comune al Fg. n. 35, mappali n. 1766, 1770, 1772, 1775, 1778 e interessante una superficie modificata/trasformata di 1400 mq, tutti non boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a circa 4060 mc;

- in data 09/01/2026 (ns. prot. n. 00003047 del 12/01/2026), perveniva istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, dal Sig. *omissis* tesa ad ottenere l'autorizzazione per completamento dei suddetti lavori non terminati, meglio identificati come Vani scala "D" - "E", in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Bra (via Don Orione n. 8/G), sui terreni censiti a NCT nel Comune di Bra, Fg. n. 35, mappali 1788 e interessante una superficie modificata/trasformata di 1000 mq, tutti non boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a circa 2900 mc;

2. VISTI gli allegati elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > Relazione illustrativa
- > Relazione geologica integrativa scala D
- > Progetto con tavole grafiche.
- > Documentazione fotografica

3. CONSIDERATO che l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 10/2024;

4. RICHIAMATA la nota prot. n. 00014820 del 30/01/2026 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento e contestualmente richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

5. VISTO il parere favorevole con prescrizioni, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota pervenuta il 31/03/2026 (ns. prot. n. 00050006), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante sostanziale (Allegato A);

6. VISTE le integrazioni pervenute in data 17/04/2026 (ns. prot. n. 00059462 del 17/04/2026) inerenti l'attestazione dell'avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e al pagamento dei diritti di istruttoria ai sensi della D.D. n. 231 del 04/04/2024;

7. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989 e ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989 e, relativamente alla Determinazione Dirigenziale n. 370/A1816A/2020 del 24/02/2020, il proponente non ha provveduto al pagamento, prima dell'inizio dei lavori, rispettivamente del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento;

- ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989, il proponente è soggetto pagamento del deposito cauzionale: l'importo della cauzione è pari a € 2.000 per ogni ettaro di terreno trasformato e comunque non inferiore a € 1.000. Tenuto conto che la superficie dell'intervento di cui alla sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 370/A1816A/2020 del 24/02/2020 è pari a 1400 mq, l'importo della cauzione è pari a Euro 1000,00;

- ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989, modificato dall'art. 8 comma 2 della L.R. 4 aprile 2024 n. 10 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024", il proponente è soggetto al versamento del corrispettivo di rimboschimento e, nel caso in esame e tenuto conto che la superficie non boscata oggetto di trasformazione di cui alla sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 370/A1816A/2020 del 24/02/2020 è pari a 1400 mq, l'ammontare del corrispettivo di rimboschimento risulta di Euro 303,68;

8. DATO ATTO CHE, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

9. PRECISATO CHE l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

10. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 “Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Revoca delle D.G.R. 17/10/2016, n. 1-4046 e 14/06/2021, n. 1-3361”.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge di riordino n. 10 del 5 aprile 2024;

determina

A. DI RICHIAMARE le premesse e il succitato parere geologico del competente Settore Tecnico Regionale (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

B. DI AUTORIZZARE ai sensi della L.R. n. 45/1989, *omissisomissisomissis* ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione di edifici in ambito PECLI denominati Blocco “a” e meglio identificati come Vani scala “D” - “E”, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Bra (CN) (via Don Orione 8/G), e interessante una superficie modificata/trasformata di 1000 mq, tutti non boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a circa 2900 mc, sui terreni censiti a NCT nel Comune di Bra, Fg. 35, mappale 1788.

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

C.1. è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato e delle condizioni e prescrizioni

contenute nel parere del Settore Tecnico Regionale di Cuneo pervenuto il 31/03/2026 (ns. prot. n. 00050006), Allegato A al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale;

C.2. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

C.3. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

C.4. può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;

C.5. può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

D. DI STABILIRE che i lavori dovranno concludersi entro **48 mesi** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

F. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

F.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

F.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;

F.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia ulteriore modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

F.4. è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente, al Gruppo e al Nucleo Carabinieri-Forestale territorialmente competenti richiedendo all'Ufficio scrivente l'emissione dell'avviso PagoPA relativo agli importi della cauzione/corrispettivo sotto indicati. Per quanto riguarda il pagamento della cauzione si comunica inoltre che rimane possibile, in alternativa alle modalità di cui sopra, la stipula di una fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 – Torino;

F.5. dovrà comunicare al Settore scrivente e al Nucleo Carabinieri-Forestale territorialmente competente la data di fine lavori entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi. A tale comunicazione dovrà essere allegata documentazione tecnica a firma di professionista abilitato, anche fotografica, comprovante l'ultimazione degli interventi in conformità al progetto approvato ed entro i termini di validità.

G. DI DARE ATTO CHE, vista la finalità dell'intervento, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989, il proponente è soggetto pagamento del deposito cauzionale: l'importo della cauzione è pari a € 2.000 per ogni ettaro di terreno trasformato e comunque non inferiore a € 1.000. Tenuto conto che la superficie dell'intervento di cui alla sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 370/A1816A/2020 del 24/02/2020 è pari a 1400 mq, l'importo della cauzione è pari a Euro 1000,00;

H. DI DARE ATTO CHE ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989, modificato dall'art. 8 comma 2 della L.R. 4 aprile 2024 n. 10 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024", il proponente il proponente è soggetto al versamento del corrispettivo di rimboscimento e, nel caso in esame e tenuto conto che la superficie non boscata oggetto di trasformazione di cui alla sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 370/A1816A/2020 del 24/02/2020 è pari a 1400 mq, l'ammontare del corrispettivo di rimboscimento risulta di Euro 303,68;

I. DI DARE ATTO CHE gli importi di cui ai precedenti punti sono calcolati sulle superfici d'intervento di cui alla sopra citata autorizzazione scaduta. Si provvederà a dare notizia dell'omesso pagamento prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboscimento dell'importo dovuto ai sensi e per i fini di cui agli artt. 8, 9 e 13 della L.R. n. 45/1989;

L. DI DARE ATTO CHE ai sensi dell'art. 13 della L.R. 45/1989, l'inizio dei lavori autorizzati senza il versamento del deposito cauzionale/corrispettivo rimboscimento, ove richiesti, comporta, oltre alla sospensione dei lavori fino alla regolarizzazione della posizione, la sanzione amministrativa.

M. DI DARE ATTO CHE avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, oppure ricorso straordinario entro 120 giorni dalla suddetta data ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, oppure l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Claudio Boccardo